



# *Società Italiana di Statistica*

Istituita come ente morale con R.D. 13 luglio 1939

Roma 16 marzo 2020

SIS/142

Prof. Silvio Brusaferrò  
Istituto Superiore di Sanità  
Viale Regina Elena, 299  
00161 Roma RM

[silvio.brusaferrò@iss.it](mailto:silvio.brusaferrò@iss.it)  
[presidenza@iss.it](mailto:presidenza@iss.it)

e,p.c. Segreteria Scientifica di ISS  
[luigi.bertinato@iss.it](mailto:luigi.bertinato@iss.it)

Caro Presidente,

In qualità di Presidente della Società Italiana di Statistica (SIS) scrivo per rappresentarLe tutta la stima e il supporto della nostra comunità scientifica, considerato il momento eccezionalmente difficile che non credo sia necessario commentare ulteriormente.

La SIS è una società scientifica costituita nel 1939 come ente morale e attualmente inclusa fra gli enti di particolare rilevanza scientifica, il cui scopo è promuovere l'attività scientifica per lo sviluppo delle scienze statistiche.

In questo momento così complesso per il nostro Paese, molti cittadini si rivolgono quotidianamente alla lettura di dati per avere informazioni su ciò che sta accadendo, oltre che per avere un conforto e un sostegno delle volontà nello sforzo di uscire rapidamente dall'epidemia che ci ha colpiti.

Tuttavia, molto spesso, la lettura dei molti dati a disposizione è spesso confusa, contraddittoria e disorientante. Infatti, come sappiamo bene, la lettura dei dati non è sempre immediata e univoca e necessita che, insieme ad essi, vengano forniti strumenti di sintesi e chiavi di lettura per una loro corretta interpretazione e una piena comprensione del fenomeno che essi descrivono. Come Società di Statistica ci sentiamo chiamati in causa e, come cittadini responsabili, sentiamo urgente il compito di mettere a disposizione di tutti le nostre competenze.

Con questa mia lettera, pertanto, intendo rappresentare la disponibilità della SIS a fornire un sostegno all'attività, già egregiamente svolta da voi, nelle forme e con gli strumenti che riterrete più opportuni. Vorremmo aiutare il singolo cittadino a meglio comprendere le informazioni veicolate dai dati mettendo a disposizione gli strumenti della nostra disciplina e le nostre competenze. Un primo passo in tal senso lo stiamo compiendo approntando un piccolo glossario di termini che possa essere utile per chi deve raccontare, capire, spiegare la crisi utilizzando termini statistici che non sempre sono di uso comune, insieme ad un breve documento che contenga utili chiavi di lettura e risposte a domande frequenti sul significato dei dati e sulla loro interpretazione. Le diamo tuttavia la massima disponibilità anche per qualunque altra possibile iniziativa che riterrete utile.

A margine di questa nostra disponibilità a collaborare, le segnalo che tra i nostri Soci è nata una discussione sul coronavirus e la modellazione statistica della sua diffusione in Italia. I dati che sono messi a disposizione, con aggiornamento giornaliero, dalla Protezione civile (<https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>) sono certamente utili. Tuttavia, come risulta dai video delle conferenze giornaliere (riportati nel sito web del Ministero della Salute) e dai chiari report e dalle illustrazioni grafiche predisposti all'ISS, i dati disponibili sono aggregati e rappresentano solo una "sintesi" dei dati raccolti dai sistemi di sorveglianza per l'attuale emergenza.

Da un altro lato, siamo consapevoli che i dati individuali sono protetti dalle regole della privacy (cartelle cliniche, schede ospedaliere, etc) e per decisione del Governo sono messi a disposizione - in via del tutto eccezionale e per fronteggiare l'emergenza - unicamente del gruppo di studio che è stato incorporato nell'unità di crisi della Protezione Civile e che sta seguendo l'emergenza in tempo reale dall'inizio dell'epidemia in Cina.

Credo, tuttavia, che in questo momento possa essere importante poter contare sul contributo di tutti. Mi piacerebbe che tutti gli statistici si sentissero coinvolti - pur in questa situazione di scarsità di dati - nel cercare di produrre idee e modelli interpretativi utili a fronteggiare l'emergenza e la sua evoluzione per il raggiungimento del comune obiettivo del bene pubblico.

Per questo Le chiedo, qualora fosse possibile, di rendere disponibili ai ricercatori almeno parte di questi dati più analitici, infatti, solo ai fini di ricerca, potrebbero essere forniti dati individuali (resi anonimi, e che comunque garantiscano le norme sulla privacy) insieme ad altre informazioni su alcune variabili (quali ad esempio: età, data sintomi, data tampone, data ricovero, tipo di ricovero, presidio ospedaliero, sintomi osservati, patologie preesistenti, professione, comune di residenza e di lavoro, numero dei componenti della famiglia di appartenenza). Ciò perché solo con dati individuali e longitudinali è possibile capire bene l'evoluzione dell'epidemia. Forse chiedo troppo, ma gradirei sapere da Lei se la cosa è possibile e quando.

Confidando in una Sua risposta, pur in questo momento di emergenza, con un augurio di proficuo lavoro, La saluto molto cordialmente.

Monica Pratesi  
Presidente della SIS



con il Consiglio Direttivo della SIS

Giuseppe Arbia, Maria Felice Arezzo, Massimo Attanasio, Matilde Bini, Stefano Falorsi, Fulvia Mecatti, Cira Perna, Alessio Pollice, Donatella Vicari, Daniele Vignoli.